

Nel 2007 i contratti firmati sono triplicati rispetto al 2006: superati i 5 miliardi di euro

Algeria, boom di commesse italiane

Energia e infrastrutture: maxi-affari di Ansaldo, Saipem, Condotte, Rizzani, Astaldi, Pizzarotti, Trevi

È un boom sorprendente quello che ha caratterizzato il 2007 in Algeria per le imprese italiane. Nel campo delle infrastrutture e dell'impiantistica per l'energia sono stati firmati dodici nuovi contratti per un valore, nelle quote alle italiane, di 5.140 milioni di euro, di cui 8 firme per 2.725 milioni nell'energia e quattro per 2.415 milioni nelle infrastrutture (a fianco il dettaglio).

Più che triplicato il valore del 2006

«Le commesse acquisite nel 2007 – spiega Samuele Porsia, direttore dell'Ufficio Ice di Algeri – sono in valore più del triplo dei circa 1,5 miliardi di euro dei due anni precedenti. Quando sono arrivato qui, nel 2004, c'erano solo 80 imprese italiane attive nel Paese, oggi sono 125, di cui poco meno della metà nelle costruzioni».

Ottime prospettive anche nel 2008

«L'Algeria – prosegue Porsia – sta diventando sempre più importante per il sistema italiano delle costruzioni. Nel 2006 le imprese italiane erano state scavalcate dalle cinesi nelle gare per le autostrade, nel 2007 invece hanno fatto il "pieno". Credo che il 2008 riserverà successi su questo stesso livello. È in fase di aggiudicazione a imprese italiane una gara da un miliardo di euro per la costruzione dell'autostrada Rn 77 Jijel- Sétif. E ancora, ci aspettiamo importanti commesse nel 2008 nel settore energia, petrolchimica, infrastrutture (soprattutto ferrovie e settore idrico)».

L'incognita della sicurezza

A fare da contraltare a questi positivi dati c'è però l'incognita sicurezza. Nel corso del 2007 l'Algeria è ripiombata nell'incubo terrorismo, con una nuova ondata di attentati kamikaze lanciati da cellule probabilmente facenti parte della rete di Al Qaeda. Le esplosioni ad Algeri dell'11 aprile e dell'11 dicembre hanno fatto ciascuna decine di morti, e altri attentati minori si sono susseguiti ogni mese. In uno di questi è rimasto ferito anche un dipendente italiano della Cmc di Ravenna, «anche se – dice Porsia – l'obiettivo era un'impresa francese». «Finora – spiega il direttore dell'Ice – non ci sono stati attentati diretti ai cantieri o alle imprese italiane, ma è chiaro che le scorte sono state mediamente raddoppiate, e i costi della sicurezza saranno sempre di

LA TOP 10 DEGLI APPALTI PUBBLICI

Le principali commesse acquisite da imprese italiane in Algeria nel 2007

IMPRESA	SETTORE	COMMESSA	VALORE
Condotte-Rizzani	Ferrovie	Tratta ferroviaria Oued-Tlemcen (130 km)	1.300
Ansaldo Energy	Energia	Quattro contratti per nuove centrali elettriche	1.040
Astaldi	Ferrovie	Linea Saida-Moulay-Sliessen (130 km)	718
Saipem	Petrolchimica	Costruz. imp. trattam. greggio Hassi Messaoud	700
Saipem	Gasdotti	Progettaz. e posa condotta sottom. Medgaz	700
Pizzarotti	Tramvie	Linea tramviaria della città di Costantina	350
Saipem	Gasdotti	Condotta onshore Hassi R'mel-Arzew	285
Trevi	Metropolitane	Appalto nell'ambito del lotto 1 metrò Algeri	47
TOTALE			5.140

Fonte: Ufficio ICE di Algeri; Importi in milioni di euro

più a carico delle imprese, specie se si lavora in cantieri isolati, fuori città».

Chi ha vinto nel 2007 in Algeria

Nell'ambito delle infrastrutture di trasporto, nelle commesse 2007 delle italiane spiccano l'appalto da 1,3 miliardi di euro ottenuto dal consorzio Condotte-Rizzani de Eccher per la tratta ferroviaria Tlelat-Tlemcen (130 km) e quello da 718 milioni ottenuto da Astaldi per la tratta, sempre ferroviaria, Saida-Moulay-Sliessen (120 km).

Appalti «riservati» e subappalti

Il direttore dell'Ice, Samuele Porsia, spiega che «ci sono alcune gare di lavori pubbli-

ci riservate a imprese di costruzione italiana, in seguito ad accordi tra Governi di alcuni anni fa. Tra queste la tramvia di Costantina e la rete idrica di Skikta, da 73 milioni. Sono comunque interventi puntuali, non le grandi opere». Altri contratti, nel settore autostradale, sono stati ottenuti da imprese italiane nel 2007 in subappalto (tra queste Trevi e Bernardo Impianti).

Il dominio cinese sulle opere edili

«Sull'edilizia pubblica – spiega però Porsia – vale a dire alloggi ed edifici pubblici, dove le aggiudicazioni si fanno sul prezzo, il mercato dei lavori è dominato dalle imprese cinesi. Le italiane sono invece competitive sulle opere a maggiore tecnologia».

Due gare idriche appena lanciate

A fine dicembre sono state lanciate in Algeria due gare per opere idriche «di importo – riferisce Porsia – superiore in entrambi in casi ai 50 milioni di euro». Si tratta di lavori per condotte di adduzione tra impianti di dissalazione e reti idriche.

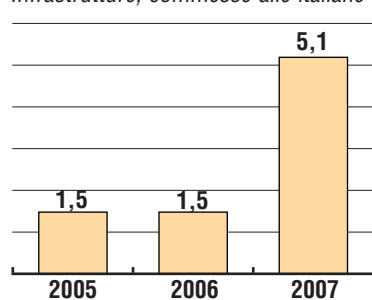
Lo sportello Bnp Paribas-Bnl

A novembre è stato attivato ad Algeri il primo ufficio bancario specificamente dedicato ad aiutare le imprese italiane attive in Algeria. L'Italian desk è stato lanciato da Bnp Paribas El Djazir e Bnl (contattare umberto.discepolo@bnpparibas.com).

Alessandro Arona

CRESCITA RECORD

Infrastrutture, commesse alle italiane



Fonte: Ufficio ICE di Algeri

POLONIA

Raffica di appalti stradali al via: il piano vale 44 mld

Il ministero dei Trasporti polacco ha recentemente reso noto il piano per lo sviluppo delle principali infrastrutture viarie del Paese (si veda anche «Edilizia e Territorio» 42/2007). Il programma prevede che, durante i prossimi otto anni, vengano costruiti 1.145 km di autostrade, 2.817 km di superstrade e 62 raccordi anulari per una lunghezza complessiva di 487 km. A tale scopo verranno destinati 164 miliardi di zloty (circa 44 miliardi di euro), dei quali 64 da parte dell'Unione europea e i restanti dal budget statale o ricorrendo ad altre fonti di finanziamento nazionali o estere.

Le opere più rilevanti sono: Gdansk-Torun-Lodz-Gliwice-Gorzyczki, che conterà Gdansk (Danzica) alla Slesia passando per Torun e Lodz, raggiungendo il confine con la Repubblica Ceca, dove si conterà con l'auto-

L'Ucraina cerca 23 miliardi \$

In Ucraina il Governo ha annunciato che occorreranno quasi 23 miliardi di dollari per l'organizzazione dei campionati europei di calcio, di cui circa tre miliardi saranno stanziati dal bilancio pubblico. Il Governo guidato da Yulia Timoschenko, eletta premier il 18 dicembre scorso, ha reso noto che nei prossimi mesi le amministrazioni ucraine dovranno predisporre piani di investimento che saranno poi integrati dall'esecutivo in un programma nazionale definitivo. A breve sarà anche costituita un'agenzia «ad hoc» per l'organizzazione dei campionati. In merito ai preparativi nelle singole città, a Kiev il Municipio ha commissionato un progetto di ristrutturazione dello stadio Olimpisky (valore 300 milioni di dollari).

strada per Brno (periodo di costruzione 2008-2010, stima dei costi: 1.498.880.000 euro); l'autostrada A4 (Zgorzelec-Legnica-Wroclaw-Opole-Katowice-Krakow-Rzeszow-Korzowa) che collegherà la frontiera polacco-tedesca a quella polacco-ucraina, coprendo una lunghezza di 670 km (durata dei

lavori 2009-2011, costo presunto 1.325.340.000 euro); superstrada S-19 (Kuznica Bialostocka-Barwinek) tra la frontiera polacco-bielorussa presso Kuznica Bialostocka e quella polacco-slovacca presso Barwinek (lavori tra il 2008-2014, costo 2.022.190.000 euro). Di rilievo anche la superstrada S-3

(Swinoujscie-Lubawka) che conterà il porto sul Mar Baltico di Swinoujscie al confine polacco-ceco presso Lubawka (periodo di costruzione: 2010-2013, stima dei costi: 1.270.490.000 euro).

Per le aziende interessate a partecipare alle gare di appalto esistono diversi interlocutori locali a cui è possibile fare riferimento per i diversi aspetti.

L'ente di riferimento è la Direzione generale per le strade statali e le autostrade, principale autorità governativa che si occupa di trasporti e infrastrutture stradali.

La Direzione pianifica i progetti per nuove strade, predisporre i documenti necessari, procede all'acquisto dei terreni per i lavori di costruzione ed emana i bandi di gara.

Ha sede a Varsavia, via Zelazna, n. 59. Telefono (0048-022) 3758888. Sito Internet www.gddkia.gov.pl.

Panorama

Venezuela, ipoteca sulle ferrovie

Il Governo del Venezuela (tramite l'Istituto delle ferrovie dello Stato, Iafe) e l'Ambasciata italiana a Caracas hanno firmato una lettera d'intenti, nell'ambito del cosiddetto «Piano socialista ferroviario venezuelano», per la costruzione della tratta mancante della linea ferroviaria Caracas-Puerto Cabello, già in parte realizzata da un consorzio di imprese italiane. L'accordo riguarda in particolare la tratta Cua-La Encrucijada, di 70 km, ed è la premessa per l'assegnazione del contratto a un partner italiano, che con ogni probabilità sarà il consorzio Astaldi-Ghella-Impregilo, a cui è già stata affidata la costruzione delle altre due tratte della linea (Caracas-Cua e La Encrucijada-Puerto Cabello).

Libia, per la metropolitana di Tripoli pubblicata la gara di prequalifica

L'ente governativo libico per le ferrovie ha pubblicato la gara di prequalificazione per i lavori di realizzazione di una linea della metropolitana di Tripoli. Non è specificato l'importo dell'appalto. Per informazioni contattare: tel. 0218-21 4815763; e-mail railzayslibya@ltnet.net; website www.railroads.org.ly.

Brasile, investimenti infrastrutturali dopo l'ok ai Mondiali di calcio 2014

Con la definitiva assegnazione dei Mondiali di calcio 2014, il 30 ottobre scorso, sono allo studio in Brasile molti progetti infrastrutturali. Tra questi Arco Rodoviario, un progetto di ampliamento stradale di 126 km che collega la regione industriale della baixada fluminense con il porto di Sepetiba. Si tratta di un investimento di 750 milioni Real (circa 400 milioni di euro). Il primo tratto, di 16 km, è già stato dato in appalto al Consorzio Carioca/Serveng/S.A Paulista, mentre per la rimanente parte si aprirà la gara nei primi mesi del 2008. Un'altra opportunità proviene dall'ammmodernamento delle infrastrutture e della pista dell'aeroporto internazionale di Rio de Janeiro, opera da 150 milioni Real.

Qatar, nuovo grande porto merci dal costo di sei miliardi di dollari

Le autorità del Qatar hanno annunciato che un nuovo grande porto merci sarà costruito sulla costa sudorientale del Paese, tra Doha e Mesaieed. I costi complessivi per la costruzione del porto superano i sei miliardi di dollari. Il nuovo porto assorbirà completamente tutte le attività del vecchio porto commerciale di Doha che verrà smantellato, così come tutte le attività container del porto di Mesaieed.

Croazia, boom di nuove autostrade Nel 2008 lavori per 120 km nuovi

Secondo i dati diffusi da Hrvatske Autoceste (Hac), gestore delle maggiori autostrade in Croazia, negli ultimi quattro anni sono stati costruiti in Croazia ben 320 km di autostrade, con investimenti per 23 miliardi di Kune (circa 3,1 miliardi di euro). Per il 2008 è stata annunciata la costruzione di ulteriori 120 chilometri di autostrade.